

PROGETTO “ MUSEO DIFFUSO “

L'estate scorsa, ultimati gli interventi di recupero, è stato aperto al pubblico il Covolo di Butistone, presso Cison del Grappa. Contestualmente è stato istituito, con delibera dell'amministrazione comunale, il "Museo del Covolo di Butistone e delle strutture fortificate della Valbrenta". La sede è stata individuata in un edificio ristrutturato allo scopo. Con queste iniziative è stato creato il primo nucleo di un "museo diffuso" di carattere storico del nostro territorio. La sede museale centrale ha la funzione di punto di accoglienza, documentazione e coordinamento delle visite alle realtà epicentriche del museo diffuso nel territorio. La realtà epicentrica, per il momento, è Il Covolo e la struttura museale centrale ospita un'esposizione didattica permanente sull'evoluzione delle strutture fortificate presenti nell'area.

Ora, si rende necessario un salto di qualità, nel senso di un ampliamento dell'offerta documentativa e didattica del museo e di un coinvolgimento organico della comunità, a partire dalle giovani generazioni. L'obiettivo è ridare dignità e visibilità a un territorio marginale e degradato ma - coincidendo con il confine storico fra area veneta e area gravitante verso il mondo germanico - ricchissimo di testimonianze storiche e culturali. L'iniziativa può fare da traino a un incremento della vita culturale locale, a un miglioramento della qualità ambientale e, quindi, della qualità della vita e, non da ultimo, costituire un volano per uno sviluppo turistico legato all'ambiente, che già ora incomincia a muovere i primi passi. Tutto questo, bisogna ricordarlo, in una comunità rimasta marginale rispetto ai grandi cambiamenti economici che hanno interessato il Veneto negli ultimi decenni e consapevole, spesso con risentimento, delle opportunità di gran lunga maggiori, offerte pochi chilometri più a nord, oltre il confine trentino.

Il progetto si concentra sull'ampliamento dell'offerta documentativa, didattica e informativa del museo, proprio perché complementare a possibili futuri interventi di recupero materiale attuabili dalle amministrazioni locali con risorse erogate dall'Unione Europea. Le azioni con cui si concretizzerà il progetto possono essere così schematizzate:

- 1) Completamento dell'esposizione permanente relativa al Covolo e alle strutture fortificate dell'area, da attuarsi nelle seguenti fasi:
 - pulitura, parziali ricostruzioni, classificazione e inventario dei reperti ceramici, rinvenuti durante gli interventi di recupero del Covolo, da parte di personale specializzato non volontario;
 - acquisto di almeno quattro vetrinette per esporre questi reperti;
 - acquisizione di almeno quattro pannelli in forex, con relative strutture di sostegno, per l'ampliamento dell'esposizione didattica;
 - allestimento di un plastico della Valbrenta in grado di illustrare – anche con accorgimenti di carattere interattivo - la diffusione e le funzionalità dei siti in questione. Può essere coinvolto, allo scopo, personale volontario coadiuvato da esperti non volontari.

- 2) Creazione di un sito internet specifico sul Covolo, sugli altri siti fortificati della valle e, in generale, su tutto ciò che è collegabile alle attività del museo diffuso.

- 3) Allestimento di una sezione dedicata alla Grande Guerra. La sua concezione deve essere innovativa, centrata su percorsi generati da documenti, piuttosto che sull'esposizione di materiali bellici. Documenti strettamente locali, come foto, lettere, etc., ad esempio, possono introdurre diverse linee di approfondimento su tematiche generali, esplicitate da pannelli didattici, brevi filmati, cd-rom, etc. Un'azione di questo tipo prevediamo debba articolarsi in varie fasi:
 - ricerca d'archivio nelle sedi appropriate (A.U.S.S.M.E. Roma, Vienna, Budapest.,etc.), condotta da personale volontario e acquisizione del materiale documentaristico (foto, cartografie, lettere, memorie, etc.) necessario;
 - acquisizione del materiale espositivo: alcune piccole vetrinette e una ventina di pannelli con relativi supporti.
 - allestimento delle esposizioni da parte del personale volontario coadiuvato da esperti non volontari.
 - creazione di brevi filmati o di cd-rom di carattere documentaristico coinvolgendo, soprattutto, personale volontario.

- 4) Corso di formazione per gli operatori museali. Un gruppo di giovani, attualmente, presta la sua attività - garantita da un regolare contratto di lavoro con il comune di Cismon – nel campo della didattica museale, accompagnando, anche visite al Covolo. Sarà necessario adeguare le competenze didattico-operative del gruppo alle nuove possibilità offerte dall'espansione del museo. A tale scopo si prevede un opportuno corso di formazione condotto da personale volontario.

Il coinvolgimento nell'iniziativa delle comunità scolastiche, non solo della Valbrenta ma anche dei comuni limitrofi, è garantito, fra l'altro, dall'istituzione di un concorso letterario, destinato agli studenti delle primarie e delle secondarie, promosso dall'associazione culturale "La Brenta" e dalla Cassa Rurale della Bassa Valsugana. Il tema del concorso è : "Castelli, fortezze, capisaldi di segnalazione e vedetta nel nostro territorio, dall'alto medioevo alla Grande Guerra". Contestualmente sono da prevedere escursioni, lezioni specifiche, incontri – condotti da personale specializzato volontario e non - allo scopo di approfondire con gli studenti alcune tematiche legate al tema del concorso. Per ulteriori dettagli alleghiamo il bando relativo.

L'associazione "La Brenta" figura fra i promotori del presente progetto. redige e diffonde, a livello locale, un periodico – "La Brenta" appunto – che costituirà punto di riferimento per la pubblicizzazione del progetto e, in generale, per garantire visibilità a tutte le iniziative inerenti.

Altra associazione coinvolta è la "Squadra volontari antincendio boschivo Cismon del Grappa". Un gruppo in grado di mobilitare decine di volontari e che, perciò, parteciperà alla realizzazione del progetto con personale proprio.

Il Comune di Cismon del Grappa parteciperà mettendo a disposizione i locali del museo – di cui è proprietario – risorse finanziarie e, qualora necessario, le competenze del personale degli uffici dipendenti.